# NEWSLETTER A CURA DELL'ORDINE DEI VETERINARI DI MANTOVA



# IN EVIDENZA

### CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) Ordine Veterinari VR: webinar I regolamenti comunitari ed il settore primario ed alimentare: Salmonella una presenza indesiderata da eliminare (4 ECM) 19 dicembre associazionevincenzi@ordinevetverona.it
- 2) SIVAE:
  - Itinerario di Medicina e Chirurgia degli Animali Esotici GPCert(ExAp) online nella parte teorica, a Cremona parte pratica Manifesta il tuo interesse entro il 31 dicembre, verrai avvisato appena verrà programmata la prossima edizione <a href="https://minteressa.evsrl.it/135">https://minteressa.evsrl.it/135</a>
  - Corso Pratico Neurologia degli animali esotici: la nuova sfida (19 SPC) Cremona 10-12 febbraio 2023 <a href="https://eventi.sivae.it/it/eventi/22712-Neurologia-degli-animali-esotici-la-nuova-sfida">https://eventi.sivae.it/it/eventi/22712-Neurologia-degli-animali-esotici-la-nuova-sfida</a>
- 3) SITOV: Lesioni traumatiche delle estremità distali dei piccoli animali 21 gennaio Padova <a href="https://mvspa.img.musvc1.net/static/69814/documenti/1/LUCIA/SITOV%2021%201%2023/scheda%20iscrizione%20Padova%2021%201%2023%20-%20Congresso%20SITOV.pdf">https://mvspa.img.musvc1.net/static/69814/documenti/1/LUCIA/SITOV%2021%201%2023/scheda%20iscrizione%20Padova%2021%201%2023%20-%20Congresso%20SITOV.pdf</a>

# CESSIONE ATTIVITÀ AMBULATORIALE MN

La ns iscritta ci chiede di pubblicare il seguente annuncio:

"La Dr.ssa Manzoli cede l'ambulatorio di Porto Mantovano per cambio settore lavorativo. L'ambulatorio è in attività già dagli '80, precedentemente gestito da un'altra collega. Si cede se interessati completo di mobilio vario e attrezzature (ecografo, radiologico digitale, carrello anestesia gassosa con generatore di ossigeno). Per informazioni chiamare la Dr.ssa Manzoli al 349/5249274".

#### RUBATE 2 ROTTWEILER



Viola Fiamma data di nascita 27/04/2022 N. microchip 380260160270731



Belle Dafne data di nascita 10/10/2020 N. microchip 380260140061167

Jessica Tollini ci scrive che i 27 novembre le sono state sottratte due rottweiler a Casaleone (VR). "Per noi è una mancanza importante in quanto oltre ad essere parte integrante della mia famiglia, sono un aiuto fondamentale per mio figlio disabile usate per la sua pet therapy. Chiedo che siano informati i veterinari dell'ordine in modo che le rottweiler che si presentino nei vari ambulatori per eventuali visite sia letto loro il microchip. Chiedo anche di monitorare le eventuali cucciolate che potrebbero essere frutto della mia grande. Ho esposto denuncia ai Carabinieri, ho fatto dichiarazioni all'anagrafe per denunciarne lo smarrimento. Il mio numero di cellulare è 3517706621 – 3494919710"

# **SMARRITO METICCIO**

Virginia Vaccari ci chiede di divulgare questo annuncio.

Meticcio, 25 kg, mantello raso bianco con chiazze rosse, simil lupoide, orecchie grandi, maschio intero

MICROCHIP: 380260042862325





### FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

### RIFIUTI: I VETERINARI DEVONO NOMINARE IL CONSULENTE ADR?

da mail Avv. Scarciglia del 29 novembre 2022

In merito alla circolare della FNOVI n° 20/2022 "Trasporto merci pericolose, normativa ADR, nomina del Consulente ADR, rifiuti provenienti da attività veterinarie, informativa", che forse qualcuno di voi ha letto sul sito di FNOVI, con cui la Federazione individua i presupposti in favore dell'obbligo di nomina del consulente per la sicurezza da parte delle strutture veterinarie, per i motivi seguenti, il no consulente legale chiarisce "L'ADR è l'accordo europeo che regolamenta il trasporto di merci e rifiuti pericolosi su strada, firmato a Ginevra nel 1957 ed aggiornato ogni due anni. È un insieme di norme tecniche che hanno l'obiettivo di prevenire i rischi legati al carico, scarico e trasporto di sostanze e oggetti pericolosi. Il testo dell'accordo, compresi gli allegati, raggiunge ormai il migliaio di pagine. Faccio questa precisazione perché sia chiara l'importanza della materia e perché sia ancora più importante che non si diano risposte approssimative o confuse. Fino all'aggiornamento del 2019, solo le imprese che effettuano il trasporto di materiali pericolosi avevano l'obbligo di nominare un consulente per la sicurezza. Dall'aggiornamento del 2019 in poi, con entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2023, tale obbligo è esteso anche agli speditori, dove per "speditori" viene chiarito che si intendono le imprese che spediscono merci pericolose per conto proprio o per conto terzi, con contratto di trasporto. Rispetto ai rifiuti sanitari, lo speditore è l'azienda che esegue le operazioni di carico, scarico e imballaggio dei rifiuti sui mezzi di trasporto. Pertanto, la qualifica di "speditore" va attribuita alla ditta che effettua lo smaltimento dei rifiuti sanitari e non alla struttura sanitaria, che si limita differenziare i rifiuti nei contenitori forniti dalla ditta di smaltimento. L'obbligo di nominare il consulente per la sicurezza (o consulente ADR), quindi, non riguarda la struttura che produce i rifiuti sanitari, ma la ditta incaricata per il loro smaltimento, che li preleva. Inoltre, sono esentati dall'obbligo tutti i soggetti che non rientrano nella categoria delle imprese, come i liberi professionisti. In conclusione, l'adempimento di cui alla circolare in oggetto non riguarda la veterinaria."

#### ATTIVA SUL PORTALE FNOVI LA CONSULTAZIONE DEI CREDITI ECM E SPC

Da PEC FNOVI 12/12/2022

In seguito all'accordo FNOVI-Co.Ge.A.P.S (Consorzio per la Gestione anagrafica delle professioni sanitarie) che gestisce la banca dei crediti ECM dei sanitari, è stato possibile attivare un servizio per l'accesso, in sola lettura, alle informazioni riguardanti la formazione ECM dei medici veterinari. Come è noto FNOVI, preso atto dell'indisponibilità e dell'insufficienza della formazione accreditata nel sistema ECM, valorizza la restante formazione in un sistema di regole complementare all'ECM

denominato Sviluppo professionale Continuo (SPC). E' nata quindi una nuova sezione dell'area personale del sito Fnovi, già disponibile, che contiene i portfoli formativi ECM ed SPC. I veterinari potranno in questo modo verificare i relativi crediti e sommarli al fine di soddisfare il raggiungimento del monte crediti triennale. Per accedere è necessario effettuare il login in alto a destra del portale <a href="https://www.fnovi.it">www.fnovi.it</a> seguendo le istruzioni, una volta dentro al proprio profilo personale verranno visualizzati due portfoli formativi distinti. Nella schermata sono visualizzabili il riepilogo dei crediti, il dettaglio degli eventi ed una sezione riservata alle esenzioni.

Si evidenzia che <u>eventuali richieste di informazioni, in tema di ECM, gestione di crediti mancanti, crediti individuali, esoneri ed esenzioni vanno rivolte a Co.Ge.A.P.S. all'indirizzo dedicato: ecm@cogeaps.it</u>

Si rammenta che il provider ha tempo 90 giorni dal termine dell'evento per inviare l'elenco di coloro che hanno conseguito i crediti ECM e che per i corsi FAD i 90 giorni decorrono dalla data di chiusura del corso, e non da quando è stato effettuato il Test di apprendimento.

Da La Professione Veterinaria n. 32/novembre 2022

# Quando va chiusa la Partita IVA?

Dopo un periodo di libera professione al servizio di una struttura veterinaria per animali da compagnia, un medico veterinario che passi alle dipendenze dell'Industria, ad esempio nella divisione ricerca di una multinazionale come deve regolarsi per chiudere la Partita IVA? E nel caso, quando va chiusa? Subito dopo l'ultima fattura emessa oppure ci sono dei tempi da rispettare?

Al quesito ha risposto il dottor Giovanni Stassi, consulente fiscale per ANMVI, in questi termini: "Il professionista può cessare la propria partita IVA in qualsiasi momento. Se nel momento in cui si decide di cessare l'attività esistono ancora crediti professionali da riscuotere. Il professionista autonomo può, a sua scelta:

- attendere l'incasso del credito, emettere la fattura e solo dopo chiudere la partita IVA.
- chiudere la partita IVA prima dell'incasso del credito avendo cura, però, di emettere fattura ed assolvere la relativa IVA.
   I compensi fatturati prima dell'effettivo incasso concorreranno alla formazione del reddito di lavoro autonomo dell'ultimo anno di attività professionale, senza attendere la relativa manifestazione finanziaria (Vedasi risposta ad interpello n. 218 del 26 aprile 2022)".

#### FATTURA IMPONIBILE ANCHE SENZA INCASSO

Da La Professione Veterinaria n. 32/novembre 2022

La Corte di Cassazione sostiene la tesi della presunzione d'incasso della fattura emessa dal professionista, se questi non è in grado di dimostrare il contrario. E' quanto si evince dall'ordinanza n° 28253 del 28 settembre, nella quale si asserisce esistere una presunzione di incasso dei corrispettivi fatturati dal professionista, salvo la prova contraria. L'ordinanza assume rilievo anche per la contradditorietà fiscale tra la disciplina IVA e la disciplina Irpef, le cui norme non sono travasabili dall'una all'altra, in quanto strutture normative indipendenti e separate. La pronuncia della Cassazione è quindi destinata a interrogare il Legislatore.

I FATTI: Dopo la prestazione un professionista ha emesso la fattura, ma l'incasso non c'è stato. Dopo un controllo fiscale, l'amministrazione finanziaria dello Stato ha considerato imponibile ai fini delle imposte sul reddito il corrispettivo fatturato, perché il contribuente non è stato in grado di dimostrare

il mancato incasso. Per la Cassazione, anche se i professionisti determinano il reddito di lavoro autonomo secondo il principio di cassa, ex art 54 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) in questi casi bisogna fare riferimento all'art 6, comma 3 del Testo Unico IVA, in base alS quale "Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo". Infatti, prosegue l'ordinanza, per la normativa IVA la generazione dell'imposta avviene con l'espletamento della prestazione, mentre l'esigibilità del tributo coincide col pagamento del corrispettivo, di conseguenza "la presunzione di pagamento della fattura (...) trova piena giustificazione nella disciplina dell'IVA e non risulta che il ricorrente, ai fini delle imposte dirette, abbia fornito la prova della mancata percezione del corrispettivo". In poche parole: la fattura rende debitori IVA, si diventa debitori IVA perché si riceve un pagamento, dunque essere debitori IVA vuol dire aver incassato un corrispettivo imponibile Irpef. La coerenza astratta del ragionamento svolto dal Fisco e avvallato dalla Cassazione presenta un limite nella realtà.

#### ABOLITA LA TENUITA' IN DANNO AGLI ANIMALI

Da La Professione Veterinaria n. 37/novembre 2022

Scende il tetto della pena detentiva entro il quale è applicabile l'istituto della tenuità del fatto (art. 131 bis del Codice Penale) che esclude la punibilità quando – valutate le modalità della condotta e l'esiguità del danno o del pericolo causato – ne sia derivata un'offesa di "particolare tenuità" cagionata da un comportamento "non abituale". La riduzione del tetto fa automaticamente uscire dall'istituto della tenuità una serie di reati penali, fra cui i reati in danno agli animali. Ma in ogni caso, indipendentemente dal numero di anni previsti di reclusione, la riforma Cartabia (art. 1) stabilisce che "l'offesa non può essere ritenuta di particolare tenuità quando l'autore ha agito per motivi abietti o futili, o con crudeltà, anche in danno di animali". La modifica dell'articolo 131bis del Codice Penale è stata definita dal Governo in base ai criteri dettati dal Parlamento, e cioè "sulla base di evidenze empirico-criminologiche".



Da www.anmvioggi.it 6, 9 dicembre 2022

# BOVINI, AIC PER UN NUOVO TRATTAMENTO ADIUVANTE

Responso favorevole dal Ministero della Salute alla richiesta di Vetoquinol Italia. L'azienda farmaceutica ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario Tolfedine 80 mg/ml, soluzione iniettabile per bovini da prepararsi presso l'officina Vetoquinol Italia di Bertinoro. Il via libera è arrivato con decreto della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (Dgsaf). Il principio attivo di Tolfedine è l'acido tolfenamico 80 mg. Gli eccipienti: etere monoetilico di dietilenglicole; etanolammina; acqua per preparazioni iniettabili. Il medicinale veterinario è indicato nei bovini per il trattamento adiuvante per la riduzione dell'infiammazione acuta associata a malattie respiratorie e per il trattamento adiuvante in corso di mastite acuta.

**Regime di dispensazione** - Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

#### Tempi di attesa

- -Via intramuscolare Carne e visceri: 20 giorni; Latte: 0 ore;
- -Via endovenosa Carne e visceri: 4 giorni; Latte: 12 ore;

Periodo di validità del medicinale veterinario - Confezionato per la vendita: 3 anni; dopo la prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

**Etichette-** Le confezioni del medicinale veterinario devono essere poste in commercio con stampati conformi ai testi approvati dal Ministero della Salute. E' responsabilità dell'azienda titolare della AIC riprodurre i testi approvati nelle etichette interne ed esterne del medicinale confezionato per la vendita, con dimensioni e colore del carattere tali da rendere gli stessi leggibili.

### FARMACI VETERINARI, AUTORIZZATO UN NUOVO EUTANASICO

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale veterinario Repose 500 mg/ml soluzione iniettabile. Titolare dalla Aic è l'olandese Vet Beheer. Il medicinale veterinario contiene il principio attivo Pentobarbital sodico 500 mg (Equivalenti a 455,7 mg di pentobarbital) ed è indicato per l'eutanasia in cani, gatti, roditori, conigli, bovini, pecore, capre, suini, cavalli e visoni. Tempi di attesa- Devono essere adottate misure adeguate per garantire che le carcasse degli animali trattati con questo medicinale veterinario e i sottoprodotti di questi animali non entrino nella catena alimentare e non siano usati per consumo umano o animale.

Regime di dispensazione- Il medicinale veterinario è compreso nella Tabella dei medicinali - Sezione A del D.P.R. 309/90 e successive modifiche con divieto di vendita al pubblico. La somministrazione e la detenzione del medicinale devono essere effettuate esclusivamente dal medico veterinario.

Periodo di validità del medicinale veterinario. Confezionato per la vendita: 2 appi: dopo l'apertura

**Periodo di validità del medicinale veterinario-** Confezionato per la vendita: 2 anni; dopo l'apertura del confezionamento primario: 56 giorni.

# AL CONSIGLIO NAZIONALE FNOVI PRESENTAZIONE DI RAFFAELLA BARBERO SUGLI STUPEFACENTI

Da www.fnovi.it 05/12/2022

Tra gli interventi programmati al Consiglio Nazionale di Milano quello di Raffaella Barbero, consigliera Fnovi e coordinatrice del Gruppo di Lavoro Farmaco, è stato particolarmente utile e la presentazione è stata immediatamente richiesta da molti dei presenti. Pubblichiamo quindi le slide per dare a tutti i colleghi la possibilità di consultare questo puntuale aggiornamento sulla gestione dei farmaci stupefacenti anche alla luce delle recenti modifiche normative: <a href="https://www.fnovi.it/node/50112">www.fnovi.it/node/50112</a>



# MEDICI E VETERINARI INSIEME, NASCE VET-ERIS PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA DI ANIMALI E ANZIANI

Da AboutPharma Animal Health 01/12/2022

Ottimizzare le linee guida sugli interventi assistiti con animali per migliorare la qualità di vita degli anziani. È questo l'obiettivo di Vet-Eris, associazione che riunisce medicina veterinaria e umana nata grazie alla collaborazione della Società italiana scienze del comportamento animale (Sisca), con il contributo non condizionato di Msd animal health. Il progetto comprende un percorso di interventi assistiti con animali che abbia al proprio centro le persone anziane. Il piano, che rappresenta una prima esperienza assoluta in campo nazionale, è stato presentato nel corso del congresso "Florence geriatric health alliance 2022", che si è svolto dal 3 al 5 novembre alla Camera di Commercio di Firenze, in occasione del One health day.

### Malattie di origine animale

Oggi il 60% di tutte le malattie trasmissibili all'uomo e circa il 75% di quelle emergenti hanno origine animale: un dato che conferma la necessità di parlare di salute circolare, per trovare soluzioni innovative e interdisciplinari in grado di rispondere alle sfide globali senza concorrere ulteriormente all'impoverimento delle risorse e della biodiversità.

#### Un approccio non farmacologico

Investire in progetti dedicati al miglioramento della salute e del benessere delle persone anziane è cruciale per il futuro dell'intera collettività, se si considera che – stando alle previsioni demografiche – nel 2030 più del 24% della popolazione europea sarà over 65 e che, in Italia, sono presenti più di 13 milioni di persone che superano i 65 anni di età. Secondo gli esperti, il contatto con gli animali può contribuire a migliorare in modo significativo la qualità di vita delle persone anziane, apportando benefici terapeutici, oltre chiaramente ad una corretta alimentazione e a uno stile di vita sano. La pet therapy, oggi sostituita dal complesso indicato con l'acronimo laa: interventi assistiti con gli animali, in Italia è riconosciuta come utilizzabile per la cura di anziani e bambini nel Decreto Ministeriale del 2003 e, nel 2005, questi interventi sono stati riconosciuti anche dal Comitato nazionale bioetico. I benefici degli laa, negli ospedali, con i bambini, nelle case di cura per anziani, sono stati comprovati, e

continuano ad esserlo, grazie alle diverse testimonianze e alle esperienze che si documentano ogni giorno.

#### Cosa fa Vet-eris

Le attività di Vet-eris, associazione di medici veterinari e medici geriatri per gli Interventi assistiti con animali, si concentrano principalmente sulle persone con Alzheimer: l'approccio non farmacologico è particolarmente efficace per migliorare i sintomi psicologici della malattia, in particolare la depressione. "La presenza di un animale – spiega Andrea Ungar, professore di geriatria Università di Firenze, Direttore dell'Unità di geriatria dell'Azienda ospedaliero universitaria di Careggi– può stimolare l'anziano a fare movimento, favorisce le interazioni sociali e risveglia l'elasticità mentale". Studi scientifici sugli interventi assistiti con animali hanno dimostrato, inoltre, benefici come la diminuzione dello stress, l'abbassamento della pressione, il miglioramento della circolazione e livelli di colesterolo più bassi. Inoltre, per le persone con patologie croniche come ipertensione, diabete e depressione, possedere un animale domestico, insieme ad una corretta alimentazione, può portare un risparmio annuale di circa 4 miliardi di euro per il Sistema Sanitario Nazionale.

#### Una salute che ci unisce

Il progetto Vet-Eris costituisce una prima applicazione pratica in Italia di One Health, da sempre motore e manifesto di Msd Animal Health, che ancora una volta dimostra il suo costante impegno nel diffondere l'importanza di adottare un approccio circolare per preservare la salute globale, attraverso una collaborazione multidisciplinare di tutti i settori coinvolti, dai produttori ai consumatori, ai pet parent. "Per raggiungere l'obiettivo del One Health - afferma Paolo Sani, amministratore delegato animal health –uno dei primi passi sarà promuovere le linee guida elaborate da Vet-eris che tracceranno il futuro della collaborazione tra medicina umana e medicina veterinaria per la salute non solo degli anziani ma anche di quegli animali che, grazie agli interventi assistiti, interagiscono con loro e li aiutano a migliorare le loro condizioni di benessere".

# LEPTOSPIROSI CANINA, I RISCHI PER I VETERINARI E IL CANE COME SENTINELLA AMBIENTALE

Da SIMeVeP Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 39/14.12.22 (Fonte: IZS Venezie)

I medici veterinari che lavorano a contatto con i cani non vengono maggiormente infettati da leptospira rispetto alla popolazione meno esposta professionalmente a questo rischio. È quanto emerge da una ricerca condotta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) e finanziata dal Ministero della Salute (RC IZSVE 05/17), che non ha riscontrato presenza di anticorpi contro leptospira in nessuno degli oltre 200 campioni di siero umani analizzati, suddivisi equamente tra campioni prelevati da veterinari e da persone non esposte al contatto con i cani per motivi di lavoro. Tuttavia le strutture di ricovero per cani ad alta densità di soggetti, se non gestite con la dovuta attenzione verso questa infezione, potrebbero rappresentare delle nicchie per la diffusione di leptospirosi, e comportare un rischio maggiore per operatori, volontari, veterinari e famiglie adottanti. Un altro studio dell'IZSVe ha infatti analizzato un focolaio di leptospirosi in un canile del Nord Italia, identificandone l'origine in un sierogruppo (Sejroe) descritto raramente nel cane e non incluso in alcun vaccino attualmente in commercio. Una ricerca dell'IZSVe non ha riscontrato presenza di anticorpi contro leptospira in nessuno degli oltre 200 campioni di siero umani analizzati, suddivisi equamente tra campioni prelevati da veterinari e da persone non esposte al contatto con i cani per motivi di lavoro. Ciò indica che i medici veterinari non vengono maggiormente infettati da leptospira rispetto alla popolazione meno esposta professionalmente a questo rischio. Entrambe le ricerche, condotta dalla struttura di Diagnostica in sanità animale (SCT3) dell'IZSVe, sono state pubblicate dalla rivista scientifica International Journal of Environmental Research and Public Health (IJERPH). I dati raccolti dimostrano che una percentuale di cani esposti all'infezione, spesso trasmessa e mantenuta nell'ambiente da piccoli roditori, si ammala manifestando una grave sintomatologia; tuttavia i cani rappresentano per l'uomo soprattutto una sentinella della presenza dell'infezione nell'ambiente, più che una minaccia diretta.

### Le infezioni da leptospira nei veterinari

Nella <u>ricerca sull'esposizione dei veterinari al rischio leptospirosi</u> sono stati analizzati 221 campioni di siero umani tramite mediante test di microagglutinazione (MAT) per Leptospira: 112 provenienti da medici veterinari clinici specializzati in animali d'affezione, e 109 provenienti da persone non

professionalmente esposte al contatto con questi animali. Tutti i soggetti provenivano dal Nord Italia, un'area geografica ad alta endemicità di leptospirosi canina.

Le analisi non hanno rilevato alcuna reattività ai test effettuati, indicando che nessuno dei soggetti aveva sviluppato anticorpi verso le leptospire circolanti nel nostro territorio. Ciò indica che i veterinari, nonostante la maggiore esposizione al rischio per ragioni professionali, non si infettano in modo significativamente diverso rispetto alla popolazione di riferimento. Ciò può essere dovuto alla maggiore consapevolezza dei rischi zoonotici da parte dei veterinari, e quindi all'adozione di efficaci misure di prevenzione nella gestione dei pazienti nell'esercizio della professione; ma anche alla scarsa escrezione di Leptospira nei cani sintomatici, sia per durata di escrezione che per quantità di batteri eliminati. Il cane, pertanto, sembra rappresentare più una sentinella ambientale per la presenza di Leptospira piuttosto che un veicolo di diffusione dell'infezione.

Leggi tutto: www.veterinariapreventiva.it/esterne/sanita-animale-esterna/malattie-infettive-e-zoonosi-sanita-animale-esterna/leptospirosi-canina-rischi-veterinari-cane-sentinella-ambientale

### FILARIOSI CARDIOPOLMONARE: LE OPZIONI TERAPEUTICHE DISPONIBILI

da La Settimana Veterinaria n. 1255/novembre 2022

Il webinar organizzato da ATI e col patrocinio di tutti gli Ordini dei veterinari della Regione Liguria "Filariosi cardiopolmonare. Dove siamo rimasti? (oltre agli anni '80 c'è di più)" ha avuto come relatore uno dei massimi esperti del settore a livello nazionale, il Dr Luigi Venco (DMV, specialista in Clinica dei piccoli animali, dipl. EVPC, EBVS® European Veterinary Specialist in Parasitology). In base ai risultati della stadiazione, si scelgono le opzioni terapeutiche. Le linee guida ESDA stabiliscono due classi di rischio: basso o alto rischio di complicazioni per tromboembolismo postterapia. Per essere considerati a basso rischio, i soggetti devono presentare tutti i seguenti requisiti: asintomatici, radiogrammi normali, test antigenici positivi a basso livello oppure negativi con microfilaremia presente, assenza di macrofilarie all'ecocardiografia, assenza di gravi patologie concomitanti, proprietari in grado di applicare le disposizioni suggerite. Se almeno uno di questi requisiti non è presente, il cane va considerato ad alto rischio, per cui bisogna prestare attenzione durante e dopo la terapia adulticida. Il farmaco di scelta è la melarsomina con protocollo a dosi refratte: 1 iniezione (2,5 mg/kg) seguita da altre 2 almeno 50 giorni dopo (a distanza di 24 ore l'una dall'altra). Questo consente di spezzare il tromboembolismo in due fasi e allo stesso tempo di avere una maggiore efficacia. La fase più delicata del tromboembolismo è la seconda settimana post trattamento (ma i sintomi possono manifestarsi anche prima o dopo), in cui è possibile riscontrare tosse, febbre, dispnea, emottisi e sincope. Per ridurre al minimo il rischio di tromboembolismo la misura più importante è il riposo (confinamento in box o, se il paziente è considerato a rischio basso, breve passeggiata al guinzaglio solo per i bisogni fisiologici). L'aspirina è assolutamente sconsigliata, mentre sulla reale efficacia dell'eparina calcica mancano evidenze scientifiche a sostegno. Per quanto riguarda il cortisone, le linee guida americane ne consigliano l'uso di routine nel post trattamento; al contrario, le linee guida europee non ne prevedono l'uso routinario, ma solo in caso di comparsa di sintomi. Se il tromboembolismo è già in atto, è fondamentale il riposo, e la somministrazione di cortisone, per ridurre l'infiammazione che si crea attorno al trombo, eparina calcica (150 UI sottocute 3 volte al dì), farmaci per tranquillizzare il paziente e togliere il dolore (es. butorfanolo, morfina, ketoprofene), e ossigeno (Fi O 2 40-50%). In caso di insufficienza cardiaca congestizia destra è possibile usare furosemide, torasemide (ha una migliore assorbibilità intestinale, soprattutto nei cani con ascite), spironolattone, idroclorotiazide, ACE-inibitori (con attenzione), digossina (solo in caso di fibrillazione atriale). I diuretici si possono usare solo in fase di congestione destra, con versamento pleurico, toracico o entrambi e non prima perché non diminuiscono la pressione nell'arteria polmonare. In caso di sindrome della vena, la rimozione chirurgica (attraverso le vene giugulari) è l'opzione più rapida ed elettiva nei cani con cariche parassitarie estremamente elevate. In caso non sia possibile la terapia chirurgica mini-invasiva, un lavoro del Dr Todor Kalinov ("Is it terminal? Medical treatment of caval syndrome", presentato al 7° Congresso ESDA, svoltosi a settembre a Madrid), propone un'alternativa: somministrazione contemporanea di prednisolone (2 mg/kg IM) e di inibitori della fosfodiesterasi 5, come il sildenafil (0,5-3 mg/kg PO ogni 8-12 ore) e il tadalafil (0,5-1 mg/kg PO ogni 24-48 ore), che consentono una remissione della sintomatologia in quanto agiscono abbassando temporaneamente la pressione dell'arteria polmonare. In tal modo i parassiti possono ritornare nell'arteria polmonare e

successivamente il paziente può essere trattato con la terapia adulticida. Nel cane la somministrazione di doxiciclina per via orale (10 mg/kg) per i 30 giorni che precedono la prima somministrazione di melarsomina, eliminando gli endosimbionti delle macrofilarie (Wolbachia spp.), riduce il rischio successivo di tromboembolismo indotto dalla morte dei parassiti.

#### STUDIO SULL'IPERESTESIA FELINA

Da mail Dr.ssa Caione del 06/12/22

"Sono Bianca Caione, medico veterinario con particolare interesse per la medicina comportamentale. Sto conducendo uno studio sull'iperestesia felina, sindrome ancora poco conosciuta e studiata, il cui riscontro però è in costante aumento. Questo studio prevede la compilazione di un questionario online della durata di circa dieci minuti, rivolto a tutti i medici veterinari che si occupano di clinica dei piccoli animali, in particolare del gatto. Il seguente link vi permetterà di accedere al questionario in forma anonima:

## https://forms.gle/RGV91UaDU3MHDaSL7

In attesa di poter elaborare i dati raccolti, vi ringrazio anticipatamente per la disponibilità."

# MORBO DI ADDISON, ECCO LE RAZZE CANINE PIÙ PREDISPOSTE

DA www.vet33.it 28/11/22

Il morbo di Addison (ipoadrenocorticismo), che nella maggior parte dei casi è causato da una condizione "autoimmune", è l'opposto della malattia di Cushing (una condizione che fa sì che le ghiandole surrenali producano troppi steroidi). Si sviluppa, infatti quando le ghiandole surrenali (smettono di produrre due ormoni steroidei chiamati cortisolo e aldosterone. Sebbene l'Addison possa colpire qualsiasi cane, è più comune nelle femmine di mezza età (4-6 anni) e si riscontra più spesso in alcune razze come il barboncino standard, il West Highland White Terrier, l'Alano e il San Bernardo. Solitamente, la diagnosi del morbo di Addison è facilitata dalla concomitanza di squilibri elettrolitici. Tuttavia, si sono riscontrati anche casi di elettroliti nella norma. I segni clinici in questi pazienti riflettono solo l'ipocortisolemia e sono spesso più sottili e più insidiosi. Questa condizione è indicata come deficit di glucocorticoidi HOC (GDHOC) Addison/ipoadrenocorticismo (AHOC) "atipico".

#### Morbo di Addison: due sintomatologie

Il morbo di Addison può avere uno sviluppo lento, caratterizzato da sintomi vaghi e talvolta intermittenti come letargia, inappetenza, perdita di peso, vomito, diarrea, debolezza, poliuria, polidipsia. In altri casi, invece, l'insorgenza dei sintomi può essere repentina tanto da mettere a repentaglio la vita del paziente. In questo caso si parla di crisi addisoniana i cui sintomi sono: Vomito, Diarrea, collasso, Rallentamento della frequenza cardiaca, coma e morte (se non interviene con tempismo).

# CORPI ESTRANEI INTESTINALI NEL CANE E NEL GATTO: REPERTI CLINICI E OUTCOME

Da VetJournal N° 626 - novembre 2022

L'obiettivo di questo studio era quello di caratterizzare i parametri clinico-patologici e l'outcome nei cani e gatti con occlusione intestinale cronica causata da corpi estranei (chronic small intestinal foreign body obstructions). Sono state valutate le cartelle cliniche di 72 cani e gatti con diagnosi di CFBO tra il 2010 e il 2020. Sono stati registrati i seguenti parametri: durata dei segni clinici, i reperti pre-chirurgici e intraoperatori, le complicanze e l'outcome.

Un corpo estraneo cronico è stato definito come la presenza di segni clinici od osservazione di ingestione di materiale estraneo, almeno 7 giorni prima della presentazione. Tra i cani e gatti inclusi, 22 (31%) casi sono stati sottoposti a resezione e anastomosi del piccolo intestino (small intestinal resection and anastomosis, SIRA); questi ultimi pre-

sentavano segni clinici da più tempo (P=0,01). Undici (15%) pazienti hanno sviluppato complicanze postoperatorie maggiori. Sessantotto (94%) pazienti sono sopravvissuti alla dimissione. Gli autori concludono affermando che sebbene tutti i pazienti che non sono sopravvissuti (n=4,100%) avessero una SIRA, i pazienti con CFBO avevano un alto tasso di sopravvivenza. Pertanto, i clienti non dovrebbero essere dissuasi dal procedere con un intervento chirurgico nei casi di CFBO. (Antonio Maria Tardo.)

"Clinical findings and patient outcomes following surgical treatment of chronic gastrointestinal foreign body obstructions in dogs and cats: 72 cases (2010-2020)" Tiffany Kan, et al. Can J Vet Res. 2022 Oct; 86 (4): 311-315.

#### LA MELATONINA PER TRATTARE ALOPECIA CFA

Da La Professione Veterinaria n. 32/ottobre 2022

el cane, l'alopecia ciclica dei fianchi (Canine flank alopecia, CFA) è caratterizzata da alopecia non infiammatoria, occasionalmente iperpigmentata, che ricorre stagionalmente, prevalentemente nell'area toracolombare. Studi pregressi suggeriscono che una ridotta produzione di melatonina endogena può svolgere un ruolo nella patogenesi di questa condizione patologica. Tuttavia, non sono presenti in letteratura studi controllati con placebo sull'efficacia del trattamento preventivo con melatonina. L'obiettivo di questo studio era quello di valutare l'efficacia di un impianto sottocutaneo di melatonina a lento rilascio nella prevenzione della recidiva di CFA.

Sono stati inclusi nello studio in modo prospettico 21 cani di proprietà con una storia di CFA. Al tempo (T)0, è stato eseguito un esame fisico e dermatologico generale su ciascun cane, è stato collezionato il sangue e sono state prelevate due biopsie cutanee da aree alopeciche. Sono stati inclusi soltanto cani con esami del sangue nella norma e risultati istologici compatibili con CFA.

I cani partecipanti sono stati assegnati in modo casuale a ricevere placebo o 18 mg di melatonina per via sottocutanea nell'area interscapolare, circa 2 mesi prima

dell'insorgenza prevista di CFA (T1). La recidiva di CFA è stata valutata qualitativamente come completa, recidiva ≤50% oppure nessuna recidiva dopo 5 (T2) e 7 (T3) mesi dalla somministrazione di melatonina.

I risultati hanno mostrato che a T3, nei cani trattati con placebo (nove su 17), le percentuali di recidiva completa, recidiva ≤50% e nessuna recidiva erano, rispettivamente, del 44%, 0% e 56%. Nei cani trattati con melatonina (otto su 17), queste percentuali erano, rispettivamente, del 25%, 50% e 25%. Non ci sono state differenze statisticamente significative nei punteggi tra cani trattati con melatonina e cani trattati con placebo (P = 0,40). In tre degli otto cani trattati con melatonina, è stato osservato un lieve gonfiore transitorio nel sito di iniezione.

Gli autori concludono affermando che i risultati di questo studio suggeriscono che il trattamento con melatonina, sebbene ben tollerato, non sia efficace nel prevenire la recidiva di CFA nei cani affetti. (A.M.T.)

"The efficacy of subcutaneous slow-release melatonin implants in the prevention of canine flank alopecia recurrence is uncertain: A double-blind, randomized, placebo-controlled study" Millie U M Y Verschuuren, et al. Vet Dermatol. 2022 Sep 15. doi: 10.1111/vde.13122.

#### ANTIELMINTICI PER CANI E GATTI: LE NUOVE LINEE GUIDA

Da https://www.vet33.it 10 novembre 2022

La WAAVP (World Association for the Advancement of Veterinary Parasitology) ha pubblicato le <u>linee</u> <u>guida</u> aggiornate per la valutazione degli antielmintici del cane e del gatto. Queste linee guida specie-specifiche complementari alle <u>linee guida generali (Geurden et al., 2022)</u>, dovrebbero aiutare i ricercatori nella valutazione dei farmaci antielmintici nei cani e nei gatti utilizzando procedure comparabili e standardizzate in studi con un numero appropriato di animali. Il documento, infatti, è stato rivisto per garantire la coerenza tra le diverse specie animali ospiti e tenendo conto dei recenti progressi scientifici. Sono incluse considerazioni per specifici parassiti mirati e vengono inoltre fornite informazioni sui principi di selezione degli animali, sulle procedure di randomizzazione, stabulazione, alimentazione, sulle tecniche di necroscopia e sulla tenuta dei registri per la determinazione della dose. Le linee guida non possono essere esaustive a 360 gradi, ma forniscono indicazioni su come costruire un protocollo e condurre uno studio di efficacia.

World Association for the Advancement of Veterinary Parasitology (WAAVP): Second edition of guidelines for evaluating the efficacy of anthelmintics for dogs and cats <a href="https://doi.org/10.1016/j.vetpar.2022.109815">https://doi.org/10.1016/j.vetpar.2022.109815</a>

#### GASTRITE CRONICA: SINTOMI MOLTO VARI

da La Settimana Veterinaria n. 1255/novembre 2022

La gastrite cronica, caratterizzata da un'infiammazione gastrica che non si risolve nel tempo, è comune nel cane e può essere associata ad altri disturbi gastroenterici. Può essere causata da:

- cibo o farmaci:
- diverse patologie: malattie sistemiche (renali o epatiche), immunitarie, infezioni, disturbi congeniti (gastrite ipertrofica);
- allergie alimentari e malattie infiammatorie intestinali (più comune in cani di età inferiore ai cinque

anni e in razze predisposte, quali brachicefali, Weimaraner, Pastore tedesco, Rottweiler e Shar-pei); - stress cronico: è stato dimostrato come i cani che svolgono sport a livello agonistico e quelli che presentano disturbi comportamentali siano più predisposti a sviluppare gastrite cronica. I sintomi sono più vari rispetto alla gastrite acuta e comprendono scialorrea/masticazione a vuoto, ingestione di erba, vomito (soprattutto a digiuno), aumento della sete, addome gonfio con borborigmi, tentativi di morsi al fianco e/o all'addome, inappetenza e dimagramento. I trattamenti variano in base alla causa scatenante e comprendono:

- dieta: ad alta digeribilità, mono proteiche, idrolizzate;
- farmaci: antiemetici, antiacidi, gastroprotettori che possono essere necessari per trattare le diverse patologie;
- parafarmaci: sintomatici, antiacidi, probiotici e prebiotici.

Nell'uomo è stato notato che la gastrite è causa di dismicrobismo a livello intestinale e quest'ultimo, allo stesso tempo, può causare e/o peggiorare i problemi gastrici. Vista anche la presenza frequente di sintomi, anche enterici, e notate le evidenze scientifiche, in Medicina Umana tra i trattamenti per la gastrite viene proposto l'utilizzo di prebiotici e probiotici. In Medicina Veterinaria la gastrite cronica (in particolare la gastrite atrofica) è stata identificata come causa di disbiosi; infatti, cambiamenti di pH cronici possono indurre modificazioni significative a livello del microbioma intestinale. Anche i farmaci utilizzati per trattare la gastrite (inibitori di pompa protonica principalmente) sono stati inclusi tra i fattori causali della disbiosi intestinale del cane. In base a diverse pubblicazioni scientifiche, è quindi possibile affermare quanto sia importante trattare non solo la sintomatologia, ma anche la disbiosi intestinale del cane in corso di gastrite cronica.

## IMPATTO DELL'OBESITÀ SULLA FUNZIONALITÀ POLMONARE NEL GATTO

Da VetJournal N° 593 / 2022

'obesità è un disturbo nutrizionale comunemente diagnosticato nei gatti adulti ed è stato associato ad un aumentato rischio di diverse malattie croniche, comprese le malattie respiratorie. L'obiettivo principale di questo studio era quello di definire se esiste una correlazione tra la funzione polmonare misurata mediante pletismografia barometrica e l'obesità nei gatti con broncocostrizione. Sono stati inclusi nello studio 53 gatti. Tutti gli animali presentavano uno stato di broncocostrizione diagnosticato con un valore di Enhanced Pause (Penh) superiore all'intervallo di riferimento. Sulla base di una scala standardizzata della condizione corporea a 9 punti, 36 gatti erano gatti di peso normale e 17 gatti erano considerati gatti sovrappeso od obesi (BCS ≥ 6). I risultati hanno mostrato che i gatti in sovrappeso erano principalmente gatti maschi e anziani e presentavano valori di volume tidalico più bassi, valori di volume minuto più bassi e flussi di picco inspiratori ed espiratori inferiori rispetto ai gatti di peso normale. In conclusione, nel presente studio i gatti in sovrappeso hanno mostrato una maggiore com-

promissione dei parametri di funzionalità polmonare compromessi rispetto ai gatti di normopeso. Tuttavia, i gatti in sovrappeso non hanno mostrato un grado di broncocostrizione più elevato rispetto ai gatti di normopeso.

Da La Professione Veterinaria n. 31/ottobre 2022

di antonio maria tardo

Med Vet

'utilizzo del termine nodulo fibroistiocitico non è più consigliato a favore di entità patologiche specifiche, tra cui l'iperplasia nodulare complessa, il sarcoma stromale splenico e il sarcoma istiocitico. Tuttavia, la diagnosi di lesioni spleniche con componenti miste stromali, istiocitarie e linfoidi rimane ancora una sfida diagnostica a causa della mancanza di criteri istologici chiari. Una valutazione non corretta del comportamento biologico di queste lesioni può portare a conseguenze dannose sulla gestione clinica dei pazienti. L'obiettivo di questo studio era quello di valutare retrospettivamente le caratteristiche clinicopatologiche e l'outcome delle lesioni nodulari spleniche canine con componenti miste, per identificare i fattori prognostici e i criteri istologici di malignità. Sono stati inclusi nello studio trentasette casi. L'immunoistochimica non ha consentito un'ulteriore sottoclassificazione. Nove cani (24,3%) sono morti per cause correlate alla malattia dopo una mediana di 234 giorni (range, 48-1.247). I tassi di sopravvivenza specifici per malattia a uno, 2 e 3 anni erano, rispettivamente, dell'80%, 60% e 43%. Se si consideravano i noduli con atipie delle cellule stromali e almeno uno con conta mitotica ≥9, presenza di cariomegalia/cellule multinucleate e componente linfoide <40%, metà di questi cani è morta per cause correlate alla malattia con un tempo di sopravvivenza mediano specifico per malattia di 548 giorni (IC 95%, 0-1216). Nei restanti cani non è stata segnalata alcuna morte correlata alla malattia (P <0,001). Gli autori concludono affermando che, nel cane, le lesioni nodulari spleniche con componenti miste stromali, istiocitiche e linfoidi e criteri istologici di malignità possono comportarsi in modo aggressivo, causando metastasi a distanza e morte. In assenza di ulteriori criteri che aiutino la loro classificazione e per caratterizzare meglio il loro comportamento biologico, gli autori sottolineano l'importanza di distinguere questi complessi tumori splenici dai sarcomi convenzionali e dai sarcomi istiocitici.

# COSTIPAZIONE NEL CANE E NEL GATTO. APPROCCIO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO

Da www.vetpedia.it

La costipazione è definita come una diminuita o difficoltosa evacuazione delle feci. È un problema che si riscontra più nel gatto che nel cane. Il termine costipazione non è sempre indicativo di perdita della funzionalità del colon, solo quando la costipazione risulta intrattabile e non rispondente a terapia si può parlare, usando un termine inglese, di "obstipation" che potrebbe essere tradotto come una severa e permanente costipazione che implica una perdita perenne della funzionalità. La costipazione persistente (obstipation) può portare a dilatazione ed ipertrofia del colon, situazione che viene definita con il termine di megacolon. Questo rappresenta la fase finale di una alterazione del colon di natura idiopatica.

### \*DIAGNOSI

L'esame emocromocitometrico completo, il profilo biochimico e l'analisi delle urine sono solitamente normali ma a volte possono svelare cause metaboliche come disidratazione oppure alterazioni elettrolitiche (e.g. ipopotassiemia, ipercalcemia ecc). Negli animali giovani, soprattutto gatti, che presentano episodi frequenti di costipazione e hanno altri segni di ipotiroidismo dovrebbe essere eseguita la valutazione della tiroide. Le radiografie addominali dovrebbero essere effettuate per valutare l'entità del problema e cercare eventuali cause. Inoltre possono aiutare ad identificare eventuali fattori predisponenti come fratture pelviche, masse extra-luminali, corpi estranei, ecc. Altri esami che possono aiutare sono l'ecografia addominale, l'endoscopia con biopsie ma anche le radiografie contrastografiche con bario. Sia nel caso della colonoscopia sia in quello dell'esecuzione di un clistere il colon dovrà essere liberato dalle feci prima dell'esecuzione del test. Negli animali con sintomatologia neurologica l'analisi del liquido cefalorachidiano ed altri test neurologici potranno essere necessari.

#### **TERAPIA**

Nel caso di pazienti con megacolon è molto importante ripristinare e mantenere l'idratazione del paziente mentre le feci indurite dovrebbero essere rimosse. La terapia medica consiste in tre step:

- Somministrazione di fibra alimentare nei casi di lieve costipazione
- Uso di lassativi e procinetici nei casi in cui la costipazione sia di moderata entità oppure ricorrente
- Chirurgia nel caso di costipazione persistente e megacolon

Leggi tutto: www.vetpedia.it/indice-schede/scheda-enciclopedia/costipazione-nel-cane-e-nel-gatto-approccio-diagnostico-e-terapeutico.html

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua PSYCHO-BEHAVIOURAL CHANGES IN DOGS TREATED WITH CORTICOSTEROIDS: A CLINICAL BEHAVIOUR PERSPECTIVE

DA https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8909229/

#### **ABSTRACT**

Arousal and distress are often important factors in problematic behaviours, and endogenous corticosteroids are important mediators in the associated stress responses. Exogenous corticosteroid treatments have been reported to change behaviour in human patients and laboratory animals, with similar changes also noted in pet dogs. These behaviours not only potentially adversely impact the welfare of the dogs, but also the quality of life of their owners. Indeed, corticosteroids can bias sensitivity towards aversion in dogs. A decrease in behaviours associated with positive affective states, such as play and exploratory behaviours, together with an increase in aggression and barking have also been described in dogs. According to the available literature, human patients with pre-existing psychiatric disorders are more at risk of developing behavioural side effects due to corticosteroid treatments. It is reasonable to consider that the same may happen in dogs with pre-existing behavioural problems. In this paper, the possible behavioural side effects of exogenous corticosteroids are summarised to help inform and support veterinarians prescribing these drugs.

#### **OUESTA LA SO-MINITEST SUL GATTO**

da La Settimana Veterinaria n. 1256/novembre 2022



#### Esoftalmo in un Gatto

Un gatto Europeo maschio sterilizzato, di 12 anni, è condotto a visita per proptosi in evoluzione da 72 ore. All'esame generale si evidenza un rigonfiamento dietro l'ultimo molare. L'esame oftalmologico conferma la proptosi e rivela un gonfiore diffuso periorbitale e dolore alla retropulsione del globo nell'orbita. La cornea presenta un'ulcera superficiale centrale da esposizione (lagoftalmo). I mezzi ottici sono trasparenti (vedere foto). Per finire, l'esame neuro-oftalmologico non mostra deficit.

- A. Quali sono le tue ipotesi diagnostiche?
- B. Quali esami complementari richiederesti?
- C. Qual è l'approccio che consideri indicato?

Risposte corrette in fondo alle News



**GRANDI ANIMALI** 

IN GU IL DECRETO RECANTE DISCIPLINA DEL SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE

Da www.fnovi.it 30/11/2022

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2 agosto 2022 recante "Disciplina del Sistema di qualità nazionale per il benessere animale" stabilisce il procedimento per la definizione dei requisiti di salute e benessere animale, superiori a quelli delle pertinenti norme europee e nazionali, volti a qualificare la gestione del processo di allevamento degli animali destinati alla produzione alimentare, distinti per specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento, compresa la gestione delle emissioni nello stabilimento, nell'ambito del "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale" (SQNBA). Il Decreto approda alla Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore, inserendosi in una più ampia strategia finalizzata a sostenere il processo di transizione del settore zootecnico verso un modello allevatoriale più sostenibile, migliorare il benessere degli animali, innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e ridurre l'antimicrobico resistenza (AMR), nella consapevolezza che benessere animale e consumo di farmaci sono elementi tra loro sempre di più interconnessi. SQNBA:

- rafforza la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale, grazie alla certificazione accreditata degli allevamenti e della filiera
- definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica
- rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale, mettendo quindi ordine nei vari protocolli di certificazione al momento esistenti concernenti lo stesso ambito, contribuendo anche ad una informazione più chiara al consumatore.

# ALLATTARE O BAGNARSI: LE SCROFE ALL'APERTO MODIFICANO IL PROPRIO COMPORTAMENTO TERMOREGOLATORIO IN GESTAZIONE E LATTAZIONE

DA https://www.3tre3.it/ 2022

L'obiettivo di questo studio era di determinare quali comportamenti possono essere importanti per la termoregolazione quando le scrofe allevate all'aperto sono in gestazione o in lattazione in Québec, in Canada, durante l'estate. Abbiamo allevato sei gruppi di quattro scrofe Yorkshire-Landrace, da luglio a settembre 2018, in recinti all'aperto dotati di una pozzanghera, struttura ombreggiante, capanne per il parto individuali e un pezzo di pascolo. Dalla settimana 15 di gestazione alla settimana 3 di lattazione, abbiamo registrato la posizione di ciascuna scrofa durante cinque periodi di osservazione giornalieri (5 giorni/settimana), ciascuno composto da 15 campioni di scansione consecutivi a intervalli di 1 minuto. Contemporaneamente, abbiamo monitorato le condizioni ambientali con registratori di temperatura e umidità. Abbiamo analizzato l'impatto del giorno relativo al parto e l'indice di umidità della temperatura (THI) sulla percentuale di osservazioni giornaliere nelle pozzanghere, all'ombra e nella capanna parto con modelli di regressione polinomiale, con giorno e THI come covariate e la scrofa come oggetto di misure ripetute. In gestazione, le scrofe erano principalmente nelle aree bagnate (40 ± 2% delle osservazioni), mentre durante l'allattamento le scrofe erano principalmente osservate nelle capanne (54 ± 17%) ed erano solo per il 6 ± 4% delle osservazioni a fare "il bagno". THI è stato associato alla percentuale di osservazioni nelle pozzanghere (P <0,001) durante la gestazione e l'allattamento. Il giorno aveva anche un'associazione significativa con il bagnarsi; le scrofe gestanti sono state osservate bagnandosi più spesso con l'avvicinarsi del parto (P = 0,029), mentre le scrofe in lattazione sono state osservate bagnarsi più spesso a misura che aumentavano il giorni dal trascorsi dal parto (P <0,0001). In gestazione, THI era negativamente associato alla percentuale di osservazioni nella capanna parto (P <0,0001); tuttavia, durante l'allattamento, solo il giorno prediceva l'uso della capanna parto in modo non lineare (P < 0,01). Durante la gestazione, l'uso dell'area bagnata era associato a THI. Tuttavia, le scrofe in lattazione hanno mostrato un basso utilizzo dell'area bagnata anche quando il THI era alto, dando invece priorità alla capanna parto, specialmente nei primi giorni dopo il parto. Le differenze tra gestazione e allattamento nei tempi e nella frequenza dell'uso da parte delle scrofe dell'area bagnata e della capanna parto possono indicare un conflitto di motivazione tra i comportamenti termoregolatori e quelli materni quando le scrofe allattano i loro suinetti.

# MALATTIE PROFESSIONALI IN ALLEVAMENTO

Le zoonosi emergenti che possono essere contratte in zootecnia sono:

#### MALATTIE BATTERICHE

- Febbre Q (Coxiella burnetii)
- Infezione stafilococcica con resistenza alla meticillina (Staphylococcus aureus - ceppo resistente alla meticillina - MRSA)

#### MALATTIE VIRALI

- Epatite E (Virus dell'epatite E)
- Influenza aviaria e suina (Virus influenzali di tipo A - ceppi aviari e suini)

#### MALATTIE VIRALI

- Febbre da Virus Chikungunya (Virus Chikungunya)
- Febbre da Virus Dengue (Virus Dengue)
- Encefalite da Virus Usutu (Virus Usutu)
- Febbre da Virus Zika (Virus Zika)
- Febbre da Virus West Nile (Virus West Nile)

Analogamente alle tradizionali patologie zoonotiche la prevenzione è fondamentale: l'utilizzo di DPI e un adeguato livello delle condizioni di igiene degli strumenti e degli allevamenti costituiscono le basi della protezione dai rischi.

# PERCHÉ UN LUNGO VIAGGIO, PUÒ AUMENTARE I LIVELLI DI MORTALITÀ TRA I SUINI

Da www.vet33.it 04/11/2022

Il benessere degli animali durante il trasporto è una questione di attualità (come testimoniano le recenti raccomandazioni dell'EFSA) poiché un gran numero di animali destinati all'allevamento e alla macellazione vengono trasportati ogni giorno lungo strade e autostrade in tutta Europa. Tra le variabili che maggiormente influiscono sul benessere degli animali si annoverano: la temperatura ambientale, il clima estremo, le condizioni degli animali al momento del carico, la promiscuità tra individui trasportati, la densità di capi sul camion, la durata del viaggio, il tipo di veicolo, l'entità delle vibrazioni durante il tragitto e le pratiche di manipolazione cui vengano sottoposti gli animali. In effetti, le complesse interazioni tra tutti questi fattori complicano l'identificazione delle relazioni causaeffetto e la misurazione del loro impatto sul benessere degli animali. Per avere una chiave di lettura utile a individuare i viaggi e le condizioni di trasporto più problematici, per via dell'impatto negativo sugli animali, è stato realizzato uno studio che ha scelto di proporre, come metodo di screening semplice e sistematico, il criterio della mortalità per trasporto dopo lunghi viaggi. Lo studio ha analizzato retrospettivamente i dati raccolti dai registri di macellazione e dai diari di viaggio in un grande mattatoio italiano, concentrandosi sui trasporti di suini provenienti dall'estero e reduci da lunghi viaggi (un totale di 59.982 suini su 370 viaggi). Si è esplorata la relazione tra mortalità e le seguenti variabili: paese di origine, durata del viaggio, stagione astronomica, densità di allevamento sul camion, numero di fermate e soste prolungate durante il viaggio (di durata superiore a 60 minuti, probabilmente a causa di ingorghi o problemi con il camion). La valutazione di tali variabili ha portato a concludere che la stagione dell'anno ha avuto un effetto significativo sulla mortalità dei trasporti durante i lunghi viaggi (maggiore mortalità nelle stagioni calde), mentre la presenza di soste prolungate ha avuto solo un effetto tendenziale (aumento della mortalità dei trasporti di 0,33 %). La densità di carico durante il trasporto e la durata del viaggio non sembrano essere rischi statisticamente significativi. Tuttavia, a causa della limitata letteratura ad oggi disponibile sui lunghi viaggi nel contesto europeo, e dei risultati talvolta contrastanti riscontrati in letteratura rispetto a questi due parametri, sarebbe opportuno estendere lo studio a un numero maggiore di lunghi viaggi per trarre conclusioni

più forti. Sulla base di questa esperienza preliminare, l'utilizzo della mortalità per trasporto unita ai dati raccolti durante la comune attività di routine dai Servizi Pubblici Veterinari nei macelli potrebbe essere un semplice metodo di screening per identificare i viaggi problematici o le condizioni di trasporto. Sarebbe inoltre opportuno che la valutazione degli esiti del trasporto in termini di mortalità fosse inclusa nella futura legislazione sulla protezione dei suini durante il trasporto.

Mortality during Transport of Pigs Subjected to Long Journeys: A Study in a Large European Abattoir https://doi.org/10.3390/vetsci9110590

#### VALUTAZIONE DELL'USO DELLE PROSTAGLANDINE NELLE MANZE PRIM'HOLSTEIN

da La Settimana Veterinaria n. 1254/novembre 2022

Uno studio sull'effetto delle prostaglandine sulle manze Prim'Holstein ha mostrato che l'iniezione di una singola dose di dinoprost ha indotto la luteolisi solo nel 59,7% dei casi rispetto all'84,6% di una dose di cloprostenolo; nel 96,3% dei casi con due dosi di dinoprost contro il 100% dei casi per due dosi di cloprostenolo. Inoltre, la concentrazione di progesterone nel sangue è inferiore da 18 a 36 ore dopo il trattamento con cloprostenolo rispetto a dinoprost.

# ACIDO ACETILSALICILICO: EFFETTI SUL FLUSSO SANGUIGNO UTERINO IN CAVALLE GRAVIDE

Da www.vet33.it 28/10/22

Un basso flusso sanguigno uterino può contribuire alla perdita di gravidanza nelle cavalle. Nonostante il fatto che l'acido acetilsalicilico (ASA), sia spesso prescritto per determinate condizioni, come per esempio la placentite, pochi studi ne supportano l'uso. Un nuovo studio si è ora proposto di valutare l'effetto di ASA a partire da metà gestazione sul flusso sanguigno uterino, sulla lunghezza della gestazione, sul peso della placenta e del puledro nelle cavalle gravide. Sedici cavalle purosangue di età compresa tra 9 e 17 anni, sono state assegnate in modo casuale a tre gruppi di trattamento. Le cavalle del gruppo C (n = 4) hanno costituito il gruppo di controllo, ricevendo 5.000 mg di lattosio per via orale una volta al giorno da giorno 120 fino al parto. Le cavalle nel gruppo ASA1 (n = 7) hanno ricevuto 5.000 mg di ASA per via orale una volta al giorno dal 120 giorno fino al parto. Le fattrici del gruppo ASA2 (n = 5) hanno ricevuto la stessa dose di ASA del gruppo ASA1 dal giorno 120 al 285, ma a partire dal giorno 285 fino al parto la dose è stata somministrata due/die. Le cavalle, tutte considerate ad alto rischio, poiché avevano una storia di placentite o di aborto spontaneo, sono state esaminate mediante ecografia nei giorni 14, 28 e 60 e a intervalli di 21 giorni da giorno 120 fino al parto. Tutte le 16 fattrici hanno avuto una gravidanza normale e hanno partorito puledri vivi. Nel gruppo ASA2 la velocità del sangue nell'arteria uterina omolaterale è risultato significativamente più alto e queste cavalle hanno mostrato una tendenza ad aumentare il volume del flusso sanguigno totale durante la gravidanza avanzata (giorni 305–346). I risultati indicano che la somministrazione orale di 5.000 mg di ASA due volte al giorno in cavalle gravide provoca un aumento del flusso sanguigno uterino durante la gravidanza avanzata. Inoltre, non è stata rilevata alcuna influenza della terapia con ASA, sul peso placentare sul peso alla nascita del puledro.

# SUINI: MYCOPLASMA HYOSYNOVIAE, PROTOCOLLO DI RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI CAMPIONI PER L'ISOLAMENTO

DA www.veterinariapreventiva.it 08/12/22 (Fonte: IZS Venezie)

Il Mycoplasma hyosynoviae è un microrganismo appartenente al genere Mycoplasma spp. che infetta esclusivamente il suino, causando artrite in soggetti nelle fasi di magronaggio e ingrasso. Si localizza principalmente a livello tonsillare e viene trasmesso per contatto diretto o via aerosol a brevi distanze. Dopo aver colonizzato le tonsille, M. hyosynoviae può diffondersi e provocare sinovite e artrite nei suini a partire dalle 10 settimane di età, con meccanismi non ancora noti. L'isolamento colturale, che richiede da una a tre settimane, viene scelto per confermare il sospetto diagnostico e permette di ottenere il microrganismo vitale: un requisito fondamentale per procedere con approfondimenti quali lo studio di sensibilità agli antibiotici mediante metodica MIC (Concentrazione Minima Inibente), che permette al veterinario clinico la scelta del farmaco più appropriato al contesto. Alcuni pratici accorgimenti da applicare al fine di aumentare le probabilità di isolamento sono riportati nel protocollo di campionamento disponibile in formato pdf al seguente link:

<u>Protocollo campionamento Mycoplasma hyosynoviae »</u> <u>www.izsvenezie.it/documenti/servizi/informazioni-generali/campionamento-mycoplasma-hyosynoviae.pdf</u>

#### COME RICONOSCERE LA PSA SUL TAVOLO AUTOPTICO

da La Settimana Veterinaria n. 1256/novembre 2022

Il virus della PSA utilizza, come vie di penetrazione, quella respiratoria, alimentare e intradermica (morso di zecca). La prima replicazione virale avviene a livello tonsillare e della mucosa faringea con passaggio ai linfonodi regionali in circa 24 ore. La viremia si presenta nell'arco di 24-48 ore prima dell'insorgenza della febbre. È importante tenere a mente questo aspetto, perché, quando si cerca di capire com'è entrato il virus in allevamento, bisogna risalire alle 24-48 ore precedenti alla comparsa della febbre. Lo spiccato tropismo del virus per le cellule del sistema reticoloendoteliale provoca trombocitopenia, leucopenia e coagulazione intravasale disseminata con grave stato di immunodeficienza ed emorragia. Monociti e macrofagi sono i principali target cellulari del virus, la cui replicazione avviene a livello del di queste cellule, che vanno incontro a necrosi. I monociti e i macrofagi infettati accumulano cromatina nucleare alla periferia della cellula e nei corpi inclusi intracitoplasmatici, che sono una vera e propria fabbrica di virus. La PSA si può presentare in tre forme cliniche: acuta, subacuta e cronica. La forma acuta è caratterizzata da emorragie anche imponenti (a carico di tutti gli organi, soprattutto a livello di linfonodi, reni, cuore, sierose), splenomegalia, edema polmonare e liquidi in cavità toracica. La forma subacuta presenta un quadro simile a quella acuta, ma con lesioni meno estese e gravi. Nelle forme croniche, invece, le lesioni sono soprattutto a livello toracico; la morte è causata per lo più dalla polmonite, ma sono anche rilevate pericardite fibrinosa, pleurite ed iperplasia del tessuto linfoide.



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

Da www.enpav.it

#### RATEAZIONE CONTRIBUTI MINIMI 2023 E CONTRIBUTI ECCEDENTI MODI 2022

Entro il 31 gennaio 2023 è possibile chiedere la *Rateazione dei contributi minimi 2023* e, per chi ne ha i requisiti, anche la *Rateazione dei contributi eccedenti/percentuali* che sono stati eventualmente emessi in base ai dati dichiarati sul Modello1 2022.

#### Rateazione contributi minimi 2023

La richiesta deve essere fatta nella propria Area Riservata del sito <u>www.enpav.it</u> con la funzione Pagamento contributi - Rateazione contributi minimi

È possibile scegliere di versare in 8 oppure 4 rate. I bollettini saranno disponibili nell'Area Riservata a partire da marzo 2023 e avranno le seguenti scadenze:

- per chi sceglie 4 rate: 31 maggio 31 luglio 30 settembre 31 ottobre
- per chi sceglie **8 rate:** 31 marzo 30 aprile 31 maggio 30 giugno 31 luglio 30 settembre 31 ottobre

Per avere **conferma dell'esito** della richiesta, basta accedere alla funzione *Pagamento contributi-Rateazione contributi minimi* e comparirà un messaggio con indicazione del numero di rate scelte. Se non si fa nessuna richiesta, rimane la divisione del pagamento in 2 rate con scadenza 31 maggio e 31 ottobre.

#### Rateazione contributi eccedenti/percentuali Modello1 2022

Per i contributi eccedenti/percentuali di importo di almeno 3.230,75 Euro, con scadenza 28 febbraio 2023, è possibile chiedere la rateazione in 6 rate. La richiesta deve essere fatta entro il 31 gennaio 2023 accedendo alla funzione Pagamento contributi - Rateazione contributi eccedenti della propria Area Riservata.

I contributi eccedenti saranno divisi in **6 rate**, di cui la prima con scadenza il 28 febbraio 2023 e le altre con cadenza mensile. È prevista l'applicazione del tasso di interesse legale. Per farne richiesta, la posizione contributiva deve essere regolare ed è necessario aver presentato il Modello1 2022 entro la scadenza del 30 novembre 2022.

Altre info: www.enpav.it

#### RETTIFICA DEI MODELLI 1

In caso di errore nella compilazione di uno o più Modelli1, è possibile chiedere una rettifica dei dati trasmessi. Per farlo è necessario compilare il Modulo di "Domanda Rettifica del Modello1" nel sito www.enpav.it e allegare la dichiarazione fiscale dell'anno, o degli anni, che si intende rettificare.



**ALIMENTI** 

## MCA, NUOVE REGOLE PER I MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

Da www.anmvioggi.it 2 dicembre 2022

La politica dell'UE in materia di sicurezza alimentare comprende norme sui materiali destinati a entrare in contatto con gli alimenti (per es. imballaggi, posate, stoviglie e utensili da cucina e apparecchiature di trasformazione dei prodotti alimentari). Questo pacchetto di norme sarà aggiornato dalla Commissione che avvia un pubblica consultazione fino al 29 gennaio 2023. La revisione della legislazione sugli MCA (Materiali a Contatto con gli Alimenti) è funzionale alle politiche europee nell'ambito del Green Deal e della Strategia Farm to Fork. La Commissione si impegna a riformare la normativa per migliorare la sicurezza alimentare e salute pubblica, in particolare nella riduzione dell'uso di sostanze chimiche pericolose. Fra gli obiettivi principali della riforma c'è anche anhe la sostenibilità degli imballaggi, attraverso l'incentivazione di materiali ecologici, riutilizzabili e riciclabili. La riforma dovrebbe anche contribuire a ridurre lo spreco alimentare e sostenere l'economia circolare. L'iniziativa intende modernizzare le norme al fine di:

- -garantire la sicurezza alimentare e un elevato livello di protezione della salute pubblica
- -ridurre la presenza e l'uso di sostanze chimiche pericolose
- -tenere conto degli ultimi sviluppi scientifici e tecnologici
- -sostenere l'innovazione e la sostenibilità promuovendo soluzioni riutilizzabili e riciclabili e contribuire a ridurre l'impatto ambientale del settore.

La Commissione invita alla consultazione fornendo una valutazione d'impatto della revisione normativa che attualmente si fonda sul <u>Regolamento 1935/2004</u>. Le opzioni prefigurate sono due: intervenire sul quadro giuridico esistente oppure adottarne uno ex novo. L'adozione di una nuova proposta da parte della Commissione è prevista nel primo semestre 2023.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12497-Revisione-delle-norme-dellUE-sui-materiali-destinati-al-contatto-con-gli-alimenti\_it

# EFSA: ZOONOSI E FOCOLAI INFETTIVI DI ORIGINE ALIMENTARE IN AUMENTO, BENCHÉ ANCORA INFERIORI AI LIVELLI PRE-PANDEMIA

Da www.veterinariapreventiva.it 13/12/22 (Fonte: EFSA)

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 si è registrato un incremento generale delle segnalazioni relative a malattie zoonotiche e focolai infettivi di origine alimentare, che tuttavia sono rimaste decisamente al di sotto di quelle relative agli anni precedenti la pandemia. È quanto emerge dall'ultimo rapporto annuale sulle zoonosi «One Health» dell'UE pubblicato dall'EFSA e dall'ECDC. Il decremento generale dei casi di zoonosi e di focolai segnalati rispetto agli anni precedenti la pandemia è probabilmente collegato alle misure di controllo del COVID-19, ancora in vigore nel 2021. Tra le poche eccezioni figurano i casi di yersiniosi e quelli di focolai di listeriosi di origine alimentare, che hanno superato i livelli pre-pandemia. Causa della maggior parte dei focolai di origine alimentare (773) è stata la Salmonella, responsabile del 19,3 % del totale. Diversamente dai casi di malattia complessivamente segnalati, i focolai di origine alimentare vedono almeno due persone contrarre la stessa malattia dallo stesso alimento contaminato. Le fonti più comuni di focolai di salmonellosi sono state uova, ovoprodotti e «alimenti misti», ossia pasti composti da vari ingredienti. Il numero di focolai causati da Listeria monocytogenes (23) è stato il più alto mai registrato, un incremento possibilmente riconducibile a un maggiore ricorso alle tecniche di sequenziamento dell'intero genoma, che

permettono una migliore individuazione e definizione dei focolai da parte degli esperti scientifici. Nel rapporto figurano anche i casi complessivi di malattie zoonotiche segnalati, che non sono necessariamente collegati a focolai. La campilobatteriosi rimane la zoonosi più frequente, per la quale si registra un aumento che porta a 127840 i casi segnalati rispetto ai 120946 del 2020, laddove la carne di pollo e tacchino risultano la fonte più comune. Al secondo posto si attesta la salmonellosi, che ha colpito 60050 persone rispetto alle 52702 del 2020. Seguono, tra le malattie zoonotiche comunemente segnalate, la yersiniosi (6789 casi), le infezioni da *E. coli* produttore della tossina Shiga (6084) e la listeriosi (2183). Il rapporto contiene inoltre dati su *Mycobacterium bovis/caprae*, *Brucella*, *Trichinella*, *Trichinella*, *Echinococcus*, *Toxoplasma gondii*, rabbia, febbre Q, virus della Valle del Nilo e tularemia.



## VIRUS DELL'APE, VIRUS DELLE API

Da La Settimana Veterinaria N° 1257 | novembre 2022

Diversi virus inizialmente descritti in Apis mellifera sono stati identificati in altri insetti (formiche, ad esempio, per il virus della paralisi cronica e quello della paralisi acuta). La trasmissione tra specie impollinatrici avverrebbe attraverso la condivisione delle risorse, con il consumo, da parte di altre specie, di alimenti contaminati con feci di soggetti infetti. Il livello di socialità potrebbe contribuire alla diffusione dei virus favorendo percorsi di scambio orizzontali intraspecifici nelle api sociali. I virus più comuni del genere Apis sono il virus Black queen cell (BQCV), il virus delle ali deformate (DWV) e il complesso AKI. DWV, molto comune in diverse specie di Apis, è meno comune in altre specie impollinatrici. Si è visto che in Francia, invece, l'Israeli acute paralysis virus è più spesso osservato nelle api selvatiche che in Apis mellifera. Alcuni virus (DWV, BQCV, AKI-complex, Lake Sinai virus) possono moltiplicarsi in diverse specie ospiti: DWV, ad esempio, può farlo in specie appartenenti a nove generi diversi.

#### VAIOLO DELLE SCIMMIE, UN NUOVO NOME PER EVITARE STEREOTIPI

Da www.veterinariapreventiva.it 30/11/22 (Fonte: AGI)

Per evitare stereotipi e stigmatizzazioni, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha raccomandato che il virus del vaiolo delle scimmie sia rinominato "mpox". Entrambi i nomi – mpox e monkeypox – saranno utilizzati contemporaneamente per un anno, mentre il secondo sarà gradualmente eliminato, ha dichiarato l'Oms in un comunicato. Il periodo di transizione di un anno serve a mitigare le preoccupazioni degli esperti circa la confusione causata da un cambio di nome nel bel mezzo di un'epidemia. Inoltre, dà il tempo di completare il processo di aggiornamento della Classificazione internazionale delle malattie (Icd) e di aggiornare le pubblicazioni dell'Oms. A luglio l'Oms ha dichiarato ufficialmente l'epidemia di vaiolo delle scimmie in più Paesi, al di fuori delle tradizionali aree endemiche dell'Africa, un'emergenza di salute pubblica di rilevanza internazionale. È responsabilità dell'Oms assegnare i nomi alle malattie nuove ed esistenti attraverso un processo consultivo, che include gli Stati membri dell'Organizzazione. Secondo l'Oms, alla data del 26/11/22, 110 Stati membri avevano segnalato 81.107 casi confermati in laboratorio e 1.526 casi probabili, compresi 55 decessi. La maggior parte dei casi segnalati nelle ultime quattro settimane proveniva dalle Americhe (92,3%) e dall'Europa (5,8%). Il numero di nuovi casi settimanali segnalati a livello globale è diminuito del 46,1% nella settimana dal 21 al 27 novembre.

# SIPA: UN NUOVO STRUMENTO PER VISUALIZZARE I FOCOLAI DI INFLUENZA AVIARE

Da SIMeVeP-Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 38/2022 (Fonte: IZS Lombardia Emilia Romagna)

La SIPA informa che è stato realizzato un nuovo strumento informatico per la rapida visualizzazione dei focolai di influenza aviare nella popolazione domestica e selvatica in Europa. Realizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è liberamente consultabile al link seguente EURL Avian Flu Data Portal (izsvenezie.it) https://eurlaidata.izsvenezie.it/epidemio.php#

# SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI SOCIAL DAL PUNTO DI VISTA VETERINARIO

Da La Settimana Veterinaria Nº 1258 - 30 novembre 2022

- <u>Facebook</u>: è il social privilegiato per chi cerca soprattutto interazioni con la propria community. È un social molto eterogeneo che viene utilizzato soprattutto per fornire e cercare informazioni. Molto utile per raccontare, attraverso i propri punti di forza e i servizi che si offrono, l'attività che si svolge quotidianamente.
- <u>Instagram</u>: è di solito chiamato "social emozionale". Solitamente lo si utilizza per fissare attraverso una foto, un video o un reel, un momento particolare della giornata di un medico veterinario.
- <u>WhatsApp</u>: è un servizio di messaggeria istantanea, che consente di rispondere con immediatezza alle richieste di appuntamento, oppure ricordare le scadenze alla clientela. Può essere anche utilizzato per rispondere in modo breve a richieste di consulto.
- <u>YouTube</u>: è utilizzato per postare contenuti video, in cui si forniscono in modo accattivante consigli per gli animali, suggerimenti o anche presentazioni di nuovi strumenti o servizi offerti dalla propria struttura.
- <u>Linkedin</u>: è una piattaforma professionale, ideata per il "business to business", ancora poco utilizzata dai professionisti italiani, rispetto all'estero. Qui si creano delle vere e proprie comunità di professionisti, che possono aggiornare continuamente le proprie competenze ed essere visibili nel mondo del lavoro.

#### ONAOSI PER LA TUTELA DI FIGLI E SANITARI NON AUTOSUFFICIENTI

Da www.onaosi.it 09/12/2022

La Fondazione ONAOSI (Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani) ha come scopo principale sostenere, educare, istruire e formare i figli dei medici, dei veterinari, degli odontoiatri e dei farmacisti per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere al mondo professionale e del lavoro. L'Ente eroga prioritariamente prestazioni in favore degli orfani dei sanitari e, in talune condizioni, anche dei figli dei sanitari in vita. Gli stessi sanitari contribuenti, in caso di necessità particolari, condizioni di vulnerabilità e non autosufficienza possono essere aiutati con vari provvedimenti. Aldo Grasselli, collega e vicepresidente ONAOSI ci chiarisce i dettagli:

#### CHI SI PUÒ ISCRIVERE AD ONAOSI?

All'Onaosi sono iscritti per obbligo di legge i sanitari dipendenti delle pubbliche amministrazioni. I sanitari liberi professionisti possono iscriversi volontariamente nei primi 10 anni di iscrizione all'Ordine, passati 10 anni dalla prima iscrizione all'Ordine l'iscrizione volontaria a Onaosi è preclusa.

### COME ONAOSI SUPPORTA LE FAMIGLIE DI UN SANITARIO DECEDUTO?

Tutti gli orfani dei sanitari contribuenti sono assistiti economicamente da zero a 32 anni dal momento del decesso del genitore sanitario e sino a 18 anni in caso sia mancato il genitore non sanitario. Nel primo caso, durante tutto il percorso formativo che si estende sino alla specializzazione, l'Onaosi copre tutte le spese di vitto e alloggio presso i centri formativi, assicura una settimana bianca e due settimane di vacanze estive presso i propri centri vacanza al mare e in montagna, copre le spese mediche e odontoiatriche necessarie, fornisce ogni aiuto allo studio utile a ottenere progressi scolastici o universitari. I centri formativi Onaosi sono presenti nelle città di Perugia, Milano, Torino, Bologna, Pavia, Padova, Napoli e Messina. In queste strutture gli assistiti sono accolti gratuitamente e hanno ogni servizio utile allo studio, allo sport, alla vita associativa, al divertimento e alla maturazione culturale. Percepiscono un sostegno economico annuale di base che può essere integrato da ulteriori premi e benefit legati al merito scolastico o universitario. L'Onaosi, inoltre, da qualche anno, ha dato vita collaborazioni di formazione internazionale e di eccellenza. I nostri assistiti hanno posti riservati e gratuiti nell'Università inglese di York e in quella americana di Yale che permettono occasioni di perfezionamento di livello elevatissimo. Anche a Perugia Onaosi ha sviluppato nuove forme di assistenza gratuita allo studio dando vita ad un Collegio Universitario di Merito (uno dei soli 50 che esistono in Italia) che apre opportunità lavorative di alto livello per i ragazzi più meritevoli in quanto la formazione di eccellenza che caratterizza queste istituzioni è molto selettive ma anche molto performante e garantisce ai laureati o agli specializzati opportunità di lavoro immediate tra le più ambite.

# QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI A CUI POSSONO ACCEDERE I FIGLI DEGLI ISCRITTI NON DECEDUTI?

Tutte le forme di assistenza economica e residenziale sono destinate agli orfani dei sanitari iscritti o agli orfani del coniuge del sanitario iscritto. Quindi, da alcuni anni, la famiglia del sanitario ha una doppia copertura assicurativa: sia in caso di morte del sanitario sia in caso di morte del suo coniuge. I figli dei sanitari iscritti che non hanno subito lutti tra i genitori non ricevono aiuti economici ma possono entrare nelle nostre strutture di alloggio per studio pagando una retta molto contenuta e condividendo tutti i servizi riservati agli orfani. Le possibilità di assistenza sono comunque molteplici e tarate sulle diverse condizioni economiche e di difficoltà delle famiglie e sono reperibili sul sito www.onaosi.it

# DAL 2013 SI SONO AGGIUNTI ULTERIORI CONCRETI SUSSIDI IN FAVORE DEI SANITARI CONTRIBUENTI IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA, CE LI PUOI DESCRIVERE?

Da sempre l'Onaosi ha avuto attenzione anche verso i colleghi non autosufficienti o inabilitati temporaneamente fornendo aiuti economici alle famiglie in difficoltà. Hanno inoltre titolo a tutte le prestazioni gratuite e agli interventi economici della Fondazione i figli di tutti i contribuenti dichiarati totalmente e permanentemente inabili all'esercizio della professione che risultino cancellati dall'albo di appartenenza. Per l'erogazione di contributi in denaro, per prestazioni non correlate al decesso del contribuente o all'insorgenza di invalidità maggiore del 74% del contribuente stesso, è necessaria la contribuzione all'Ente da almeno 5 anni.

Sul sito <u>www.onaosi.it</u> si possono trovare tutte le informazioni sulla Fondazione, sui servizi, sui centri, sulle iniziative, sulle convenzioni e i moduli necessari per iscriversi e accedere alle prestazioni. L'iscrizione ad Onaosi parte da 35 euro l'anno per i giovani iscritti e sale al massimo intorno ai 200 euro per chi ha redditi elevati.



L'ANGOLO DELLA LETTURA



Amica veterinaria Storie di pazienti con la coda

Di Valentina Chiapatti

Edito da DeAgostini

224 pagine

#### RISPOSTE - ASCESSO RETROBULBARE IN UN GATTO



A. Quali sono le tue ipotesi diagnostiche?

Le cause più comuni di esoftalmo nel gatto includono la cellulite orbitaria (o ascesso orbitale), il più spesso dovuta a una foratura da corpo estraneo – per via transpalatale dietro l'ultimo molare superiore – e i tumori orbitali, in particolar modo il carcinoma epidermoide o il linfoma. Entrano nella

diagnosi differenziale altre cause più rare, quali il mucocele della ghiandola zigomatica, la miosite o un'infezione fungina (aspergillosi, criptococcosi).

### B. Quali esami complementari richiederesti?

Un prerequisito è l'esame del cavo orale, dietro l'ultimo molare superiore. L'ecografia dell'orbita consente di identificare una cavità liquida nel caso di un ascesso capsulato, oppure iperecogenicità ed eterogeneità dei tessuti retrobulbari che evocano un processo infiammatorio. L'ecografia può essere associata all'esecuzione di un ago aspirato ecoguidato, in anestesia. Quando il risultato non è conclusivo o in caso di fallimento della terapia, l'esame di scelta rimane la risonanza magnetica.

## C. Qual è l'approccio che consideri indicato?

Se l'ascesso è capsulato, si consiglia di procedere con il drenaggio per via trans-palatale, posteriormente all'ultimo molare. Il trattamento medico prevede anche antibiotici ad ampio spettro (da adattare in base ai risultati dell'antibiogramma), antinfiammatori e derivati morfinici. Quando l'esoftalmo provoca lagoftalmo, per trattare un'ulcera corneale da esposizione è necessario procedere con una terapia antibiotica per via topica e sostituti lacrimali. In presenza di un corpo estraneo, si raccomanda l'orbitotomia laterale.





Cordiali AUGURI di serene festività
dal Presidente,
dal Consiglio Direttivo,
dai Revisori dei Conti,
dalla Segreteria
dell'Ordine dei Veterinari di Mantova



# L'ufficio resterà chiuso per ferie dal 24 dicembre all'8 gennaio

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 15 dicembre 2022

Prot.: 726/22